



Regione Sicilia



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO

“Falcone Borsellino”

Via A. D'Oro - 92026 FAVARA (AG) Tel./ Fax 0922/32634

C.F. 93062310847

e-mail agic86100b@istruzione.it – agic86100b@pec.istruzione.it

sito web www.scuolafalconeborsellino.edu.it



REGOLAMENTO

REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO DOMESTICO

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto delibera n. 61 in data 30/10/2025)

PREMESSA

VISTA la normativa comunitaria in materia ed in particolare:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente ed in particolare:

- artt. 2, 3 e 34 della Costituzione italiana;
- D.Lgs. 297/1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019;
- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee d' indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare del 2015;
- la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;
- la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;
- la nota MIUR prot. 2270 del 9 dicembre 2019;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

in attuazione della propria responsabilità organizzativa, emana il seguente regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del pasto domestico a scuola.

ASPETTI EDUCATIVI

La refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, dove gli alunni possono applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti e imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da questo principio generale.

La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare.

Si sottolinea, pertanto, che essa è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa.

Articolo 1

LOCALI: ASPETTI ORGANIZZATIVI

È consentito agli alunni, nelle more dell'erogazione del servizio di mensa scolastica dall'Ente Locale competente, consumare il pasto domestico a scuola, in orario corrispondente alla pausa dedicata al pranzo. Il luogo destinato al consumo del pasto per tutti gli alunni dell'Istituto sarà stabilito sulla base delle condizioni oggettive valutate dalla scuola, in accordo con il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti presenti che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa. Nelle classi a tempo pieno la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

L'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche. I docenti garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti.

Articolo 2

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

Le famiglie sono tenute ad istruire i figli a non condividere il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. **I casi di intolleranze e/o allergie devono sempre essere resi noti ai docenti da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale.**

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola; ogni bambino deve dotarsi di quanto ritenuto necessario ai fini della consumazione del pasto.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato nello zainetto e/o altro contenitore a cura esclusiva dell'alunno.

I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e il mancato rispetto di tali indicazioni sarà segnalato alla dirigenza; ciò potrà comportare il diniego della possibilità di consumare il pasto portato da casa.

Articolo 3

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti ad un significativo rischio

di alterazione.

- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- **Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;**
- Tali contenitori dovranno essere riposti rigorosamente separati dallo zaino contenente materiale scolastico, e saranno conservati a cura dell'alunno/a;
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico, a meno che non si tratti di un numero cospicuo di pasti, all'interno di una stessa classe/sezione.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie.

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

Articolo 4

Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- Far fruire il pasto domestico agli alunni;
- Fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità ad eccezione di quella legata alla sorveglianza;
- Assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- Assicurare il valore educativo del tempo-mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- Segnalare alla competente ASP eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

L'Istituto scolastico non è responsabile dell'alterazione dei pasti domestici se non nei limiti del rispetto di criticità segnalate in precedenza.

Ferma restando la totale responsabilità delle famiglie circa la preparazione, la conservazione e l'apporto nutrizionale.

Articolo 5

REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà solo aderire al servizio mensa.

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore per l'A.S. 2025/26 nelle more di attivazione del servizio mensa da parte dell'ente locale.

Articolo 6

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Entrambi i genitori e/o tutore esercente la potestà dovranno inoltre sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità consumo pasto domestico a scuola, modulo allegato al presente regolamento.

Articolo 7

MODIFICHE

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne imponessero l'adeguamento.

L'Istituto si riserva di monitorare l'attuazione del presente regolamento e di apportare le modifiche necessarie per migliorare il servizio.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente.

Il presente regolamento avrà validità per l'anno scolastico 2025/26 e gli anni successivi, limitatamente ai periodi di sospensione e/o attesa di attivazione del servizio mensa da parte dell'Ente locale. Il presente Regolamento potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Esso è pubblicato all'albo on-line e nel sito web dell'Istituzione Scolastica.